



Convegno FISTQ 2010

“Psiche e cervello: oceano dei soffi e mare della vitalità”

Firenze 25/26 Settembre

Proposta di termini relativi alla pratica e all'esercizio del Tuina e del Qigong

Autore: Vito Marino, medico agopuntore
Vice-Presidente FISTQ

Presidente Associazione QI

Direttore corsi di Tuina e di Qigong - Associazione QI



Introduzione

Inadeguatezza e inappropriatelyzza dell'uso di termini che si riferiscono ad altre attività professionali, le professioni sanitarie.

Uso di termini che, pur provenendo dalla tradizione medica più vicina, la Medicina Tradizionale Cinese, espongono al rischio di ambiguità e a denunce per esercizio di professione sanitaria.



Nella pratica del Tuina e del Qigong bisogna assolutamente evitare l'uso di termini di derivazione sanitaria come diagnosi, prognosi, malattie, prescrizione, terapie, etc.

Adottare una terminologia che, usata sin dagli anni di studio, accompagni e formi una mentalità più aderente al profilo professionale dell'Operatore/trice Tuina e dell'Operatore/trice Qigong come descritto nel Profilo Professionale e nel Codice Deontologico della FISTQ.



Premesse

Scopo del Tuina e del Qigong: aiutare i naturali processi di autoguarigione.

Operatore/trice Tuina e Operatore/trice Qigong: chi, dopo adeguata formazione, pratica il tuina o conduce la pratica del qigong.



Cliente: chi utilizza la prestazione professionale dell'Operatore/trice Tuina e dell'Operatore/trice Qigong, .

L'Operatore/trice Tuina e l'Operatore/trice Qigong esercitano la propria professione nell'ambito della promozione e mantenimento della salute, e del miglioramento della vita dei propri clienti.



Valutazione Energetica: valutazione sulle condizioni energetiche del Cliente.

L'operatore/trice Tuina e l'Operatore/trice Qigong non formulano diagnosi mediche e non utilizzano termini ambigui che possano ingenerare nel cliente dubbi sulla natura non sanitaria della propria professione.



Trattamento: trattamento con Tuina, mirato alla correzione dello Squilibrio Energetico, e non della patologia.

Non è consentito utilizzare terminologia medica o parlare di terapie rivolte a patologie specifiche.



Azione del Tuina: mirata a migliorare la funzionalità dei macrosistemi psicofisici di regolazione riconosciuti dalla tradizione cinese attraverso tecniche manuali e di stimolazione superficiale del corpo.



Qigong: disciplina che aumenta e rinforza il Qi attraverso tecniche di posture e movimento, di respirazione, di concentrazione mentale e visualizzazioni.

Azione preventiva sulle malattie e riequilibra il complesso psicosomatico.



Tuina e tecniche complementari e Qigong non si pongono in alternativa alla medicina, alla quale spettano le competenze nella diagnostica e nella terapia, farmacologica e non.

Le considerazioni relative ai punti precedenti si riferiscono ai soci non in possesso di titolo sanitario.



CORTE DI CASSAZIONE PENALE sez. VI, 22 aprile 1997 n. 5672.

"L'art. 348 c.p. che prevede il reato di abusivo esercizio di una professione, ... una norma penale in bianco, che presuppone l'esistenza di **norme giuridiche diverse, qualificanti una determinata attività professionale, le quali prescrivono una speciale abilitazione dello Stato ed impongono l'iscrizione in uno specifico albo**, in tal modo configurando le cosiddette professioni protette. Pertanto l'eventuale lacuna normativa non può essere colmata dal giudice con norme generali ed astratte...".



PRETURA DI VENEZIA – Sez. di MESTRE, 29/5/1998,
Pratica dello Shiatsu.

"... La pratica dello Shiatsu, non avendo alcuna finalità terapeutica non rientra in nessuna delle attività caratteristiche della professione medica. ... Secondo la definizione comunemente accolta, la fisioterapia costituisce infatti una branca della medicina riabilitativa, che tende a rendere possibile il recupero delle funzioni negli individui colpiti da...



Essa (la fisioterapia) implica l'utilizzazione a scopo terapeutico... La tecnica utilizzata dall'imputato, invece rientra nell'ambito della pratica shiatsu in relazione alla quale lo stesso ha conseguito un attestato di frequenza ...; tale tecnica consiste in pressioni perpendicolari e costanti sul corpo, che ... investono la ... sua struttura energetica, vale a dire i punti neurosensoriale del corpo ...".

*Federazione
Italiana
Scuole
Tuina e
Qigong*



Dall'istruttoria è ... emerso che lo shiatsu ... **non**
ha alcuna finalità terapeutica, mirando
semplicemente al riequilibrio energetico e ad
accrescere la sensazione di benessere di
coloro che vi si sottopongono."



Ciò posto, non può attribuirsi all'imputato l'esercizio abusivo della **Professione medica** sotto il profilo della pratica fisioterapica, atteso che tale reato postula che venga in concreto esplicitata un'attività che sia caratteristica di tale professione, attività **che consiste nella formulazione di una diagnosi, nell'indicazione di un giudizio prognostico in relazione a malattie, nella prescrizione di terapie e pratiche di prevenzione nella manipolazione del corpo umano sempre a scopo curativo o preventivo** (in questo senso Cass. 5.4.1996 n. 3403), **o nella verifica di una precedente diagnosi o di una terapia in corso** (Cass.13.3.1970)



L'esercizio abusivo della professione medica rientra fra quelle materie i cui poteri di vigilanza e controllo competono alla Regione territorialmente competente, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modifiche.

L'illecito di esercizio abusivo della professione ex art. 348 c.p. recita testualmente: **“Chiunque abusivamente esercita una professione, per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa da euro 103 a euro 516”**.



Non è tanto il nome della professione esercitata a designare il tipo di attività come correlato a quella esclusiva di una professione sanitaria, bensì le concrete operazioni eseguite nell'esercizio della propria attività.



Conclusioni. Proposta di terminologia per l'Operatore/trice Tuina e l'Operatore/trice Qigong sostitutiva della terminologia di derivazione sanitaria.

Paziente = **cliente**. Il termine “cliente”, seppur riduttivo del rapporto tra Operatore e persona che a lui/lei si rivolge per trattamenti Tuina o per sessioni di Qigong, è sufficientemente generico per potere allontanare rischi legali.

Casi clinici = **casi**.



Visita = **consultazione**.

Anamnesi clinica = **storia**. La “storia” raccolta da un/una Operatore/trice non riguarda precipuamente elementi relativi alle malattie del cliente, e coinvolge settori di indagine relativi ad aspetti della vita del cliente non abitualmente inerenti una “anamnesi clinica”.



Sintomi e segni = **manifestazioni**.
Uno squilibrio energetico si manifesta
sempre con delle “manifestazioni” esterne.
Questo è proprio uno degli assunti
principali del modello detto “degli zangfu”.



Diagnosi, diagnosi energetica = **valutazione energetica.**

Si opera una “valutazione energetica” che non ha valore di “diagnosi” in quanto non si riferisce a modelli nosografici della medicina accademica occidentale.



Patologia, malattia = **squilibrio energetico**.
Uno “squilibrio energetico” può essere presente in un cliente che abbia una “patologia”, ma non vi è tra le due condizioni una corrispondenza biunivoca, in quanto, per esempio, uno squilibrio energetico rilevabile dal tocco del polso non sempre si manifesterà con segni e sintomi di una malattia.



Terapia = **trattamento**.

In questo caso ci si riferisce a un “trattamento” che si effettua manualmente e/o attraverso la pratica di movimenti ma in riferimento all'obiettivo della correzione di uno squilibrio energetico.





Terminologia proposta, sia in fase di insegnamento nelle Scuole, sia nella pratica professionale.

Primo passo di un **cambiamento di percezione** che l'Operatore/trice Tuina e Qigong dovrà mettere in atto. Questo cambiamento dovrà portare a **percepire se stessi come protagonisti di una professione e di un'arte che siano "autonome" e non in relazione alle professioni sanitarie.**



FINE

(GRAZIE DELL'ATTENZIONE)

